

**Piano Strategico della città di Avellino**  
**Incontri tematici – Secondo ciclo**  
**30 ottobre 2013 ore 15.30**  
**Draft**

Relatori invitati: Annamaria Manzo, Monica Parnoffi, Roberto Ziccardi.

È inoltre presente l'Assessore delegato Ricci.

Nell'ambito dell'asset "Funzionamento efficiente della macchina amministrativa" le tematiche trattate sono le seguenti:

- Pubblica Amministrazione, sviluppo e qualità del lavoro;
- Razionalizzazione ed efficienza nell'Agenda 2014/2020 - Position paper.

La sintesi che segue non costituisce atto ufficiale ma esclusivamente una breve raccolta, per punti, degli argomenti trattati, degli stimoli ricevuti, delle sollecitazioni e delle critiche espresse dai partecipanti. Il testo non ha subito revisioni o riletture da parte dei partecipanti.

L'Assessore delegato presenta, utilizzando delle slide, il processo, il crono programma e i principali orientamenti che ispireranno il Piano Strategico (PS) della città di Avellino, nonché segnala i 5 Asset strategici prioritari, di seguito provvisoriamente denominabili o riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- 1) funzionamento efficiente della macchina amministrativa;
- 2) realizzazione della rete culturale cittadina;
- 3) valorizzazione delle risorse del territorio;
- 4) riqualificazione urbana;
- 5) costruzione dell'area vasta.

Il PS avrà quale titolo: "Responsabilità, partecipazione, cura: ESSERE-IN-COMUNE".

Il processo del PS si ispirerà a principi di semplicità, innovazione e partecipazione.

Il PS è un atto necessario, ma non sufficiente; le condizioni necessarie le stiamo costruendo, ma occorre dialogare.

L'assessore evidenzia i risultati del primo ciclo di incontri istituzionali divisi per ciascun asset sopra indicato. Precisa, inoltre, che l'elemento caratterizzante degli incontri è quello di mettere a confronto persone non specialistiche, poiché lo specialismo è la morte dell'identità.

In merito all'efficientamento della macchina amministrativa, che è l'asset di cui si discute oggi, l'assessore ritiene che bisogna intervenire in maniera positiva. Anche nel position paper dell'agenda 2014/2020, vi è un punto che riguarda l'efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Seguono, sinteticamente, le principali riflessioni svolte dai partecipanti, in ordine di intervento:

1) Roberto Ziccardi

Questi incontri organizzati dall'assessore Ricci, per la costruzione del Piano Strategico, hanno la novità di coinvolgere diverse persone che non provengono dall'ambiente politico. Da molti anni questa metodologia è molto apprezzata.

Già dagli anni '70, ci si è posti il problema dell'identità di Avellino che è strana come quella città medie del Mezzogiorno. Se osserviamo tre punti:

- PS (Piano Strategico) come Pronto Soccorso, come un venire incontro;
- Identità, spesso è stata considerata come un contenitore vuoto dove poter inserire ogni cosa. In realtà è la sua storia, la sua cultura che non va confusa con la provincia;
- Area vasta.

Questi tre punti possono essere visti come un triangolo al cui interno vi è la politica, ovvero il luogo di sintesi e rilancio della manovra.

Qual è l'identità di Avellino? Avellino è formata da pubblici impiegati, una massa di pendolari e una massa di pensionati. Avellino si carica del portato storico; infatti, essa nasce sull'ingrandimento di un lungo corso, sull'artigianato, che era molto produttivo (ad esempio, il

palio della botte nasce dal fatto che la produzione di botti era un'attività che si integrava con la produzione del vino).

La strada di sviluppo era il commercio da Atripalda fino a Torrette di Mercogliano, mentre ad Avellino si concentrano una serie di servizi.

## 2) Monica Parnoffi

Come si può rendere Avellino una città aperta, attraente ed accogliente, così come diceva l'assessore Vanacore in qualche incontro precedente? Occorre dotarsi di una macchina amministrativa efficiente, efficace e trasparente. L'efficienza altro non è che il rapporto tra il risultato ottenuto e le risorse impiegate. Ma cosa significa amministrazione efficiente? Significa utilizzare le risorse a disposizione per rendere l'amministrazione una struttura snella, flessibile e performante, capace di affrontare le sfide provenienti dall'esterno, risolvere i problemi e le criticità.

Il Comune deve fissare obiettivi propri che siano obiettivi di efficienza ed efficacia per l'ente e prerequisiti fondamentali affinché i cittadini tocchino con mano i risultati conseguiti dall'azione amministrativa, non solo in termini numerici, ma soprattutto come impatto concreto e tangibile nella propria vita quotidiana. Occorre, dunque, agire sia all'interno dell'ente che all'esterno generando un circolo virtuoso di sinergie e relazioni che rendano osmotico il passaggio di informazioni, competenze e know-how.

Richiamando il fisico e filosofo tedesco Albert Einstein, "la crisi è il momento delle svolte". In un periodo di scarsità di risorse, di globalizzazione spinta e di digitalizzazione, l'innovazione rappresenta la strada obbligata sia per conseguire risparmi stabili e non illusori e recuperi di efficienza, sia per ripensare una P.A. più semplice e snella improntata sui bisogni della collettività. Ecco allora come l'introduzione del Cloud computing ridurrebbe i costi promuovendo l'ICT condivisa. Il Cloud computing è un modello economico e flessibile di fornitura di servizi ICT reso possibile dall'accesso online a massicce risorse condivise. Ciò consentirebbe lo snellimento delle procedure amministrative ed un passo verso la digitalizzazione e dematerializzazione della P.A.

Ulteriori azioni necessarie per incrementare l'efficienza sono la responsabilizzazione dei managers, attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori misurati nelle fasi iniziali dei processi, monitorati periodicamente e certificati da soggetti terzi.

Un'altra problematica riscontrata negli incontri precedenti riguarda la fuga dei cervelli. Sempre più giovani avellinesi, infatti, abbandonano la propria terra d'origine perché stanchi di un contesto sociale che non offre prospettive lavorative, sociali e di aggregazione. Lei stessa ha vissuto questa problematica quando, in cerca di prima occupazione, dopo anni di studio e sacrifici, ha lasciato la città e la famiglia alla volta di un nuovo continente: l'Australia.

Avellino deve diventare una città che crea valore aggiunto per i cittadini.

## 3) Annamaria Manzo

In qualità di assessore al personale del comune di Avellino, sottolinea di aver riscontrato, tra i dipendenti comunali, incomunicabilità sia tra i settori, che all'interno del settore stesso, nonché una forte demotivazione del personale con ovvia ricaduta negativa sui processi amministrativi.

L'organizzazione comunale risulta molto parcellizzata, molte figure EP, troppi servizi, un sistema molto farraginoso. Propone di accorpate i servizi in tre grandi aree (a parte i vigili urbani e gli organi di staff):

- Risorse/patrimonio;
- Affari generali/servizi ai cittadini;
- Area tecnica/riqualificazione urbanistica.

Altro nodo fondamentale nella gestione del personale è la riqualificazione, la riconversione del personale che va di pari passo con la formazione.

Sintesi a cura dell'Assessore delegato.